
Diocesi: Parma, la Chiesa locale “riparte” da S. Giovanni Battista e dalla consacrazione di un nuovo sacerdote

“Mercoledì in duomo e in battistero riusciremo a vivere in presenza l'appuntamento tradizionale della solennità di san Giovanni Battista, patrono del nostro battistero che da poco è tornato fruibile sia per le celebrazioni sia per i turisti. Quest'anno celebriamo dunque anche la sua 'riapertura'! Ed è un primo significato che si aggiunge o, meglio, rende ancora più evidente il titolo di 'Festa della Chiesa' intesa come popolo di tutti i battezzati. Se poi questo appuntamento non è mai stato corretto intenderlo come conclusione dell'anno pastorale, ancora meno lo è dopo i mesi della pandemia che ci ha fatto vivere situazioni personali e pastorali assolutamente inedite. Chiamati a rispondervi anche sul piano dell'operatività ecclesiale, quest'anno più che mai è giusto parlare di 'ripartenza'”. Così don Stefano Maria Rosati, pro-vicario generale della diocesi di Parma, ha presentato su "Vita Nuova-Parma Sette", dorso domenicale di Avvenire, la Festa della Chiesa - “E partirono senza indugio” (Lc 24,33), in programma domani, mercoledì 24 giugno, alle 20.30. Per illustrare la festa è stata scelta un'immagine che riproduce la settima tavola del ciclo di Emmaus del pittore francese Acarbas presente nella chiesa della Risurrezione a Torre de' Roveri (Bergamo), “nella provincia martire del coronavirus”. Prima dell'inizio della celebrazione in cattedrale, il vescovo mons. Enrico Solmi si recherà in battistero a benedire l'acqua del fonte ottagonale con la quale procederà all'aspersione dell'assemblea durante la processione d'ingresso. La Chiesa di Parma farà festa anche sabato 27 giugno alle 17, sempre in cattedrale, per l'ordinazione presbiterale di don Marco Cosenza per l'imposizione delle mani di mons. Solmi. Don Cosenza, 58 anni, originario di La Spezia, è entrato in seminario nel 2014 dopo aver lavorato per venticinque anni come contabile in un'azienda.

Matteo Billi